



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA (FESR) 2007-2013

PROGETTO OPERATIVO DI ASSISTENZA TECNICA MIBAC OB. OPERATIVO II.B

DEFINIZIONE E SVILUPPO DI INTESE ED ACCORDI SU BASE REGIONALE IN MATERIA DI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI

1. *Premessa*
2. *Obiettivi dell'Avviso pubblico*
3. *Oggetto dell'Avviso pubblico*
4. *Risorse disponibili*
5. *Destinatari dell'Avviso pubblico*
6. *Modalità e termini di presentazione delle proposte*
7. *Ammissibilità della candidatura, valutazione e selezione delle proposte*
8. *Commissione di valutazione*
9. *Ammissione al finanziamento ed avvio delle iniziative*
10. *Spese ammissibili*
11. *Modalità di pagamento delle spese*
12. *Tempi di realizzazione delle attività finanziate*
13. *Natura dell'Avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali*
14. *Responsabile del procedimento*
15. *Richiesta di eventuali chiarimenti*

Allegato 1: Modello Domanda di candidatura

Allegato 2: Modello Lettera di intenti

Allegato 3: Schema per la redazione della proposta progettuale



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

1. Premessa

Il MiBAC è titolare del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT), finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) del Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica" 2007-2013 (PON GAT), che si rivolge alle regioni dell'Ob. CONV (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). Obiettivo globale del POAT-MiBAC è il miglioramento della *governance* delle politiche culturali, con lo scopo specifico di:

- sostenere il miglioramento della qualità progettuale e l'efficienza dei processi attuativi all'interno della politica di sviluppo regionale;
- favorire la nascita di un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni tra i diversi livelli istituzionali, anche di tipo intersettoriale;
- promuovere il trasferimento delle conoscenze, la diffusione delle buone pratiche e l'animazione territoriale.

I processi di avanzamento istituzionale oggetto di intervento specifico del POAT vengono implementati attraverso canali tematici prioritari, quali quelli dell'incremento della domanda di fruizione e della qualificazione dell'offerta, aspetti indissolubilmente legati alla efficace applicazione delle funzioni di valorizzazione e di gestione del patrimonio previste dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i (d'ora in avanti *Codice*).

In questa prospettiva il POAT prevede una specifica linea di intervento II.b "Definizione e sviluppo di intese ed accordi su base regionale in materia di processi di valorizzazione del patrimonio culturale", per la sperimentazione di iniziative esemplari (progetti pilota) a ricaduta locale, volte alla concreta realizzazione di azioni propedeutiche e/o specificamente dirette all'applicazione dell'art. 112 del *Codice* relativamente a:

- la stipula di Accordi tra Stato, Regioni e altri Enti pubblici territoriali su base regionale o sub-regionale, finalizzati a "definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica" (art. 112, comma 4);
- la stipula di Accordi, anche indipendenti da quelli sopra citati, tra Stato, Regioni e altri Enti pubblici territoriali e i privati interessati, finalizzati a "regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali" (art. 112, comma 9).

2. Obiettivi dell'Avviso pubblico

Il presente Avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali si prefigge di sostenere l'avvio dei processi per la realizzazione di concrete azioni di valorizzazione integrata con carattere di esemplarità, volte a favorire la realizzazione di esperienze innovative capaci di stimolare, riconoscere ed attivare sinergie e complementarità tra competenze istituzionali, know-how scientifici e tecnici e sistema delle conoscenze differentemente detenute dalle istituzioni statali e territoriali.

In particolare, il presente Avviso pubblico intende promuovere specificamente accordi interistituzionali di scala regionale o sub-regionale e/o la definizione di possibili modelli di riferimento, in coerenza con quanto disposto dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, ai sopra citati commi 4 e 9 dell'art. 112:



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

- a. per l'applicazione delle forme e modalità di accordo interistituzionale per la pianificazione strategica dei processi di valorizzazione del patrimonio culturale in ambiti territorialmente definiti, regionali o sub-regionali;
- b. per la sperimentazione di efficaci strumenti e buone pratiche gestionali su beni e/o sistemi di beni ed attività culturali, per ambiti ottimali di gestione integrata, anche indipendentemente dai processi di pianificazione strategica di cui agli accordi ed intese sopra richiamati sub lettera a).

A tal fine, attraverso il presente Avviso pubblico si potrà procedere all'individuazione di soggetti interessati alla stipula di Accordi di valorizzazione ai sensi dell'art. 112 del *Codice* come descritti in precedenza, o, in subordine, ad altre forme di accordo interistituzionale ispirate agli Accordi sopra richiamati, da realizzarsi sul territorio delle regioni Ob. Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), nonché all'identificazione di specifiche attività propedeutiche e preliminari per addivenire a tali Accordi.

Sarà assicurata pubblicità ed evidenza alle iniziative selezionate attraverso apposite attività, condotte direttamente dalla struttura responsabile del POAT, volte alla disseminazione ed alla condivisione dei processi attivati e dei risultati conseguiti (seminari, workshop, ecc.).

Considerato infine che le tipologie di spese ammesse dal POAT sono di natura prevalentemente immateriale, sarà ricercata la possibilità di favorire la successiva realizzazione delle iniziative di valorizzazione su cui verteranno i processi di concertazione e le forme di accordo di cui alle proposte selezionate, attraverso la messa in disponibilità di altre risorse finanziarie a valere sulla programmazione nazionale/regionale, coerenti con la natura della spesa da sostenere.

3. Oggetto dell'Avviso pubblico

Il presente Avviso riguarda il finanziamento di proposte progettuali da elaborare nell'ambito delle linee di azione di seguito descritte, presentate dai soggetti di cui al successivo art. 5 e selezionate attraverso le modalità specificate all'art. 7, concernenti azioni di valorizzazione, anche di natura gestionale, di beni e sistemi di beni culturali, istituti e luoghi della cultura statali e regionali/locali, o comunque beni di proprietà pubblica, previste e programmate propedeuticamente agli Accordi in precedenza citati.

1. *Attività immateriali propedeutiche alla definizione degli Accordi:*
 - attività finalizzate alla realizzazione del processo di concertazione e animazione che conduce alla stipula degli Accordi, ed in particolare: attività di assistenza tecnica, consulenze, focus e assessment group, analisi e ricognizioni dei fabbisogni, ecc.;
 - definizione del modello di gestione con specifico riferimento all'eventuale costituzione del soggetto giuridico deputato allo sviluppo e gestione del bene/sistema di beni oggetto del progetto, nonché alla regolamentazione delle forme e modalità di erogazione dei servizi e al controllo dei livelli di qualità, nello specifico: consulenze tecniche e giuridiche; realizzazione di studi, ricerche, analisi mirate, ecc.
2. *Attività immateriali strumentali al miglioramento dei sistemi di fruizione* quali, ad esempio la realizzazione di studi, studi di fattibilità, analisi costi-benefici, idee-progetto inerenti:



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

- azioni e strumenti integrati di promozione e commercializzazione dell'offerta ai fini della sua fruizione quali ad esempio: forme integrate di tariffazione e bigliettazione (card, biglietto unico, ecc.);
 - reti e sistemi territoriali di informazione e comunicazione per la connessione tra sistemi di beni, istituti e luoghi della cultura, come portali, applicazioni multimediali, ecc.;
 - servizi innovativi fondati sull'utilizzazione delle nuove tecnologie nei supporti e nelle modalità della divulgazione delle risorse culturali, come ad es. ricostruzioni virtuali, applicazioni specifiche a supporto della visita, ecc., che prevedano una gestione in forma congiunta,
3. *Programmi integrati di attività culturali* attraverso la realizzazione di studi, studi di fattibilità, analisi costi-benefici, idee-progetto, per la diversificazione e la qualificazione della fruizione di strutture/beni, quali, ad esempio, manifestazioni, spettacoli, festival, animazioni sui siti ecc. che prevedano il coinvolgimento di una molteplicità di strutture/beni e dei relativi soggetti proprietari/gestori e che tendano ad assumere forme stabili/permanenti di fruizione.

Si evidenzia che ogni singola proposta potrà riguardare una o più linee di intervento, in relazione alla specificità dei beni/attività oggetto della stessa, ed al grado di avanzamento del processo di definizione dell'Accordo interistituzionale.

Si prevede in ogni caso di finanziare al massimo tre proposte, localizzate in Regioni differenti dell'Obiettivo Convergenza. Pertanto il costo di ogni singola proposta dovrebbe orientativamente essere compreso tra euro 70.000,00 (settantamila/00) e 100.000,00 (centomila/00).

4. Risorse disponibili

Per la realizzazione delle proposte che saranno selezionate con il presente Avviso sono complessivamente resi disponibili euro 260.000,00 (duecentosessantamila/00) a valere sulle risorse FESR assegnate al MiBAC per la realizzazione del POAT.

Ulteriori risorse a valere sul POAT saranno destinate alle azioni di comunicazione e diffusione dei risultati realizzate al di fuori del presente bando e direttamente dalla struttura responsabile del POAT.

5. Destinatari dell'Avviso pubblico

In considerazione dell'obiettivo specifico dell'iniziativa volto alla promozione di intese e forme di accordo interistituzionale, l'**Avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali si rivolge ad aggregazioni di soggetti pubblici (secondo quanto sotto specificato), presenti nel territorio delle regioni obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)**, in cui sia compresa una struttura del MiBAC che opera sul territorio regionale (Direzioni Regionali, Soprintendenze di settore e miste, Soprintendenze speciali, Archivi di Stato, Biblioteche Pubbliche Statali, istituzioni e luoghi della cultura). Costituisce eccezione il caso della regione Sicilia, per la quale non è condizionante la partecipazione delle strutture del MiBAC - fatti salvi possibili ed opportuni coinvolgimenti per quanto riguarda gli Archivi di Stato e le Soprintendenze Archivistiche - quanto la presenza, all'interno delle aggregazioni, delle Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali competenti sui beni oggetto di intervento.

Ai fini della valutazione delle proposte di cui all'Art. 7 del presente Avviso, i soggetti ammessi a partecipare sono:





Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

- Amministrazioni statali;
- Amministrazioni regionali;
- Amministrazioni provinciali;
- Amministrazioni comunali;
- Comunità Montane;
- Università pubbliche ed Enti pubblici di Ricerca;
- Altri soggetti pubblici

Ai fini della presentazione delle proposte, le aggregazioni di soggetti dovranno individuare un capofila con funzione di soggetto proponente a nome dell'aggregazione stessa e responsabile di tutte le fasi di presentazione, attuazione e rendicontazione, formalizzando tale individuazione attraverso singole lettere di intenti (cfr. Allegato 2) indirizzate al capofila medesimo, da allegare alla proposta progettuale.

6. Modalità e termini di presentazione delle proposte

La proposta di cui al presente Avviso dovrà essere inviata in formato cartaceo originale a mezzo posta con raccomandata A/R entro e non oltre il 10 settembre 2010 (farà fede il timbro postale dell'Ufficio Accettante), al seguente indirizzo:

Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio III – c.a. dott.ssa Beatrice Smeriglio
Via del Collegio Romano, 27
00186 – ROMA

Sulla busta contenente la proposta candidata andrà indicata la seguente dizione: **AVVISO PUBBLICO PER LA RACCOLTA DI PROPOSTE PROGETTUALI – POAT MIBAC OB. OPERATIVO II.B - “DEFINIZIONE E SVILUPPO DI INTESE ED ACCORDI SU BASE REGIONALE IN MATERIA DI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE”.**

Le proposte dovranno contenere la seguente documentazione:

1. domanda di candidatura compilata in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta dal rappresentante del soggetto capofila, corredata dalla fotocopia del documento di identità del firmatario, pena l'esclusione, secondo il modello di cui all'Allegato 1;
2. lettere di intenti debitamente sottoscritte in originale da tutti i soggetti facenti parte dell'aggregazione, secondo il modello di cui all'Allegato 2;
3. proposta progettuale redatta secondo le specifiche di cui all'Allegato 3, firmata dal rappresentante del soggetto capofila.

7. Ammissibilità della candidatura, valutazione e selezione delle proposte

Le proposte sono sottoposte a selezione attraverso le seguenti fasi:

- a) Verifica delle condizioni di ammissibilità alla valutazione;
- b) Valutazione di merito e selezione delle proposte ammissibili.



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

7.1. Ammissibilità

Le proposte sono ritenute ammissibili a valutazione di merito solo se:

- a) presentate da soggetto ammissibile, secondo quanto specificato all'Art. 5 del presente Avviso;
- b) pervenute secondo le modalità indicate nell'articolo 6 del presente Avviso;
- c) redatte conformemente ai modelli di cui agli allegati 1,2,3.

7.2. Valutazione e selezione

I criteri di valutazione riguardano quattro principali sezioni e prevedono un punteggio massimo attribuibile complessivamente pari a 100 su 100:

- 1) La qualità della proposta progettuale (max. 50 punti);
- 2) Le caratteristiche del futuro Accordo e del partenariato coinvolto (max. 30 punti);
- 3) La rilevanza dei beni oggetto di valorizzazione e/o delle attività culturali da implementare in forma integrata (max. 20 punti).

Saranno valutate ammissibili al finanziamento le proposte che totalizzino un punteggio minimo di 70 punti, dei quali almeno 35 conseguiti nella Sezione 1 e punteggi maggiori di 0 nelle altre due Sezioni.

La Sezione 1) *La qualità della proposta progettuale* prende in considerazione le caratteristiche delle attività per le quali si chiede il finanziamento in relazione alle tre tipologie di cui all'art.3, valutandone la coerenza rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, i prodotti previsti in relazione ai tempi e ai costi di realizzazione, gli aspetti di complementarietà e sinergia con la programmazione 2007-2013, nonché gli elementi di innovatività ed esemplarità.

La sezione 2) *Le caratteristiche del futuro Accordo e del partenariato coinvolto* valuta, in relazione alla tipologia di Accordo da predisporre, la pertinenza del partenariato rispetto agli obiettivi di valorizzazione previsti, nonché la capacità di attivazione di risorse pubbliche e/o l'eventuale apporto di capitale privato. Un'attenzione particolare sarà data a quelle proposte presentate da aggregazioni di soggetti pubblici che già hanno condotto un'attività di concertazione per la definizione di piani e progetti di valorizzazione integrata, per i quali può essere più rapido convergere verso la stipula dei citati *Accordi*.

La Sezione 3) *La rilevanza dei beni oggetto di valorizzazione e/o delle attività culturali da implementare in forma integrata* risponde all'esigenza di valutare, in relazione agli obiettivi di incremento della fruizione, la qualità e il valore intrinseco dei beni e/o delle attività che, in prospettiva, saranno oggetto dell'Accordo di valorizzazione ai sensi dell'art. 112 del Codice o, in subordine, di altre forme di collaborazione interistituzionale. In questo ambito sarà valutata positivamente anche la presenza di recenti investimenti strutturali sui beni interessati dalla proposta.



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

Sezione 1) La qualità della proposta progettuale - Sottocriteri

Sezione	Sottocriterio	Quantificazione	Punteggio	Punt.max
1	1.a - Chiarezza e coerenza della proposta progettuale	Coerenza tra le attività, obiettivi e risultati	1-8	24
		Identificazione chiara dei prodotti previsti	1-8	
		Elementi di efficienza organizzativa in relazione a tempi, costi e modalità attuative	1-8	
	1.b - La programmazione unitaria di livello nazionale, regionale/interregionale prevede azioni sui beni interessati e/o sulle attività implementate	Punteggi assegnati in base ai livelli di programmazione interessati e al grado di complementarità e sinergia	1-16	16
	1.c - Disponibilità di strumenti conoscitivi aggiornati (statistiche, analisi, studi, ecc)	Se esistenti	1-10	10

Sezione 2) Caratteristiche del futuro Accordo e del partenariato coinvolto - Sottocriteri

Sezione	Sottocriterio	Quantificazione	Punteggio	Punt.max
2	2.a - Tipologia dell'Accordo che si prevede di definire	Ex art. 112 del Codice Beni culturali e Paesaggio	10	10
		Altre forme di collaborazione interistituzionale	5	
	2.b - Pertinenza del partenariato coinvolto	Valutazione effettuata sulla base dei ruoli, responsabilità e compiti assegnati ai diversi soggetti	1 - 8	8
	2.c - Disponibilità di apporti di risorse pubbliche o capitale privato per le iniziative di valorizzazione oggetto dell'Accordo	Apporto risorse pubbliche	4	8
		Apporto capitale privato	4	
	2.d. - Precedenti attività di concertazione che favoriscano la stipula degli Accordi interistituzionali	Se effettuate	4	4

Sezione 3) La rilevanza dei beni oggetto di valorizzazione (sottocriteri 3.1) e/o delle attività culturali da implementare in forma integrata (sottocriteri 3.2)

3.1 - Proposte a valere sulle linee di azione 1 e/o 2 - Sottocriteri

Sezione	Sottocriterio	Quantificazione	Punteggio	Punt.max
3.1	3.1.a - n. visitatori dei beni coinvolti / n visitatori beni culturali della regione	< 10%	0	9
		>10% + 20%	5	
		>20% + 50%	7	
		> 50%	9	
	3.1.b - n. beni resi fruibili grazie alle attività che confluiscono nel futuro Accordo di valorizzazione, rispetto alla totalità dei beni interessati dal medesimo Accordo	< 30% dei beni coinvolti nella proposta	2	7
> 30%		7		
	3.1.c. - Investimenti strutturali realizzati (negli ultimi dieci anni)	Se effettuati	4	4



Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

3.2 - Proposte a valere sulla linea di azione 3 - Sottocriteri

Sezione	Sottocriterio	Quantificazione	Punteggio	Punt.max
3.2	3.2.a – Attività esistente / nuova attività	Nuova attività	5	5
		Miglioramento attività esistente	3	
	3.2.b – n. visitatori dei beni interessati dall'attività culturale / n visitatori beni culturali della regione	< 10%	0	9
		>10% + 20%	5	
		>20% + 50%	7	
		> 50%	9	
	3.2.c – Caratteristiche bacino di utenza dell'attività (rilevanza in relazione alla provenienza)	Locale/regionale	3	6
		Locale/regionale/nazionale	4	
Locale/regionale/nazionale/internazionale		6		

Qualora la proposta progettuale preveda di attivare le linee di azione 1 e 2 per la valutazione della Sezione 3 si utilizzerà la matrice dei sottocriteri 3.1. Se invece la proposta progettuale preveda di attivare le linee di azione 1, 2, e 3, si utilizzeranno per la valutazione della Sezione 3 si utilizzeranno le matrici dei sottocriteri 3.1 e 3.2. In questo caso la ponderazione delle due matrici verrà ridotta del 50% per poter rispettare il totale complessivo di 20 punti previsto per la Sezione 3.

8. Commissione di valutazione

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione interna al MiBAC, che sarà appositamente costituita successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle proposte.

9. Ammissione al finanziamento e avvio delle iniziative

Saranno ammesse a finanziamento le iniziative che abbiano conseguito punteggio superiore a 70 sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso di ex aequo sarà data priorità alla proposta che avrà conseguito il maggior punteggio nella Sezione 1. Potrà essere presa in considerazione la possibilità di concordare con i soggetti ammessi a finanziamento eventuali parziali rimodulazioni delle proposte, anche in esito alla verifica della ammissibilità delle spese previste (vd. Art. 10 del presente Avviso).

I rispettivi capofila delle aggregazioni le cui iniziative siano ammesse a finanziamento saranno informati attraverso apposita comunicazione.

Al fine di avviare le iniziative ammesse a finanziamento, il MiBAC stipulerà apposite convenzioni con i soggetti capofila delle singole aggregazioni selezionate, nelle quali saranno specificate le modalità attuative e gli obblighi del capofila.

10. Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa esclusivo riferimento ai Regolamenti CE n. 1080/06, n. 1083/06, n. 1828/06 e n. 397/09, nonché al *Regolamento sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013* di cui al DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Saranno considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, per le quali sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto/investimento, effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati e comprovati da fatture quietanzate o, ove ciò non fosse possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.





Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

Premesso che **non sono comunque ed in ogni caso ammissibili spese per investimenti materiali**, le aggregazioni proponenti dovranno elaborare la proposta progettuale tenendo conto delle seguenti tipologie di spesa ammissibile:

- attività di consulenza;
- compensi per il personale della Pubblica Amministrazione che si occupa dell'esecuzione del progetto;
- viaggi e soggiorni del personale (dipendente o parasubordinato) che si occupa dell'esecuzione del progetto;
- acquisizione di beni (solo se direttamente strumentali all'iniziativa) e servizi (servizi di assistenza tecnica; servizi di valutazione, ecc.);
- realizzazione di studi (di fattibilità, ecc.), analisi e banche dati;
- attività di comunicazione, diffusione, animazione;
- servizi, materiali e prodotti informatici;
- altri servizi.

11. Modalità di pagamento delle spese

Considerato quanto indicato all'art. 4 circa la fonte di finanziamento FESR a valere sulla quale verranno finanziate le proposte selezionate, il pagamento delle spese avverrà a rimborso delle spese ammissibili, effettivamente sostenute, e debitamente rendicontate al MiBAC da parte del capofila dell'aggregazione proponente, al quale spetta la responsabilità dell'attuazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento. Le procedure ed i tempi di pagamento delle spese saranno definiti ed articolati negli atti che regoleranno l'attuazione delle singole iniziative finanziate, da stipularsi tra il MiBAC ed il capofila dell'aggregazione proponente. A tal riguardo si specifica che il capofila assumerà tutte le responsabilità dell'attuazione dell'iniziativa, ivi compresa quella relativa alla rendicontazione finanziaria, che dovrà essere periodicamente resa al MiBAC secondo quanto sarà regolato nella Convenzione, al fine di poter ottenere il rimborso delle spese sostenute. Le spese dovranno essere comunque sostenute entro i termini di realizzazione delle iniziative successivamente indicati all'art. 12.

12. Tempi di realizzazione delle attività finanziate

La realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento dovrà essere conclusa entro maggio 2011.

13. Natura dell'Avviso pubblico per la raccolta di proposte progettuali

La pubblicazione del presente Avviso pubblico e la ricezione delle proposte non comportano per il MiBAC alcun obbligo o impegno, nei confronti dei soggetti interessati, di dar corso ad alcuna procedura, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione.





Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

14. Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è la dottoressa Beatrice Smeriglio, Responsabile del POAT MiBAC, funzionario delegato del Servizio III della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale (DG OAGIBP).

15. Richiesta di eventuali chiarimenti

Tutti i soggetti interessati al presente Avviso pubblico potranno chiedere eventuali chiarimenti solo per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: dg-oagip.servizio3@beniculturali.it.

I suddetti chiarimenti dovranno essere formulati esclusivamente in lingua italiana e potranno essere richiesti entro il terzo giorno antecedente il termine indicato al precedente art. 6.

La DG OAGIBP pubblicherà chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, sul sito internet: <http://www.beniculturali.it>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr.ssa Beatrice Smeriglio